



COMUNE DI SCICLI
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)



SETTORE 3 FINANZE
SERVIZIO FINANZIARIO, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1089 DEL 24/07/2025

Oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi - Rendiconto di gestione esercizio finanziario 2024. -D.lgs n.118/2011. Settore III.

IL FUNZIONARIO DI E.Q. SETTORE III FINANZE

Premesso che:

- con il d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli enti locali è stato avviato un nuovo sistema contabile armonizzato e sono stati definiti i principi contabili generali cui deve essere informata la nuova contabilità;

Richiamati:

l'art. 228, comma 3 del T.u.o.e.l. il quale dispone che: << *Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni*>>;

l'art. 3, comma 4 del d.lgs. n° 118/2011 il quale dispone che: << *Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.....Omissis..... Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni e' effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non e' effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese*

riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui e' effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate>>;

il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria n° 02, paragrafo 9.1 (PCA 2.9.1), il quale dispone che: *<<In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:*

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.*

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- i crediti di dubbia e difficile esazione;*
- i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;*
- i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;*
- i debiti insussistenti o prescritti;*
- i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;*
- i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile>>;*

Rilevato che, ai sensi degli art. 189 e 190 del D. Lgs.- 267/2000:

- costituiscono residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio e vengono mantenuti tra i residui esclusivamente le entrate accertate per le quali sussiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della correlativa entrata;
- costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio;

Viste le risultanze delle operazioni di verifica effettuate in occasione della predetta ricognizione annuale nell'ambito del Settore III Finanze;

Tenuto conto delle istruzioni operative che la scrivente ha trasmesso ai funzionari di Elevata Qualificazione dell'Ente con nota prot. 9643 del 13/03/2025;

Accertate, pertanto, le ragioni del mantenimento dei predetti residui attivi e passivi, in tutto o in parte, nel conto del bilancio, sulla base dei titoli giuridici e degli atti che individuano l'ente locale quale creditore o debitore delle relative somme;

Ritenuto pertanto di individuare, con un formale provvedimento, i residui attivi e passivi da inserire nel conto del bilancio per l'esercizio 2024;

Visto l'art. 190 e 228 del T.u.o.e.l.;

Visto il vigente regolamento di contabilità, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 23/02/2024;

Visto il Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria n° 02, paragrafo 9 e seguenti dell'Allegato 4/2 al d.lgs. N° 118/2011;

Vista la determina sindacale n. 15 del 28/07/2022 con la quale sono stati conferiti gli incarichi

relativi all'area delle posizioni organizzative;

DETERMINA

Per la causale in premessa:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D. Lgs. 267/2000, gli elenchi dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza da iscrivere nel conto del bilancio inerenti il Settore III Finanze, quali risultano dagli allegati A e B, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di cui si riportano le risultanze finali:
 - **Allegato A** - Elenco dei residui attivi iscritti nel conto del bilancio, costituiti da residui dell'importo complessivo di euro 2.299.095,47 e residui attivi eliminati per € 213.852,68;
 - **Allegato B** – Elenco dei residui passivi iscritti nel conto del bilancio, costituito da residui dell'importo complessivo di euro 206.144,05, residui passivi stralciati dal conto del bilancio costituito da residui dell'importo complessivo di euro 59.150,39 e residui reimputati all'anno 2025 e successivi per un importo di euro 1.464,00;
2. di attestare, per le motivazioni sinteticamente esposte nella tabella di cui all'**Allegato A**, che:
 - i residui attivi riportati quali *“Residui attivi da mantenere”* costituiscono, in conformità al dettato normativo, residui attivi effettivamente sussistenti per le cui somme esiste un idoneo titolo giuridico tale da costituire l'ente locale creditore della correlativa entrata, ai sensi dell'art. 189 del D. Lgs 267/2000 e conseguentemente sono da riportare al bilancio comunale dell'esercizio finanziario successivo;
 - i residui attivi riportati quali *“Settore III Finanze- Residui attivi da eliminare”* costituiscono, in conformità al dettato normativo, residui attivi da eliminare dal bilancio comunale;
3. di attestare, per le motivazioni sinteticamente esposte nella tabella di cui all'**Allegato B**, che:
 - i residui passivi riportati quali *“Residui passivi da mantenere”* costituiscono, in conformità al dettato normativo, residui passivi effettivamente sussistenti per le cui somme è stato assunto il relativo impegno di spesa, ai sensi dell'art. 183 e 190 del D. Lgs 267/2000 e conseguentemente sono da riportare al bilancio comunale dell'esercizio finanziario successivo;
 - i residui passivi riportati quali *“Residui passivi da eliminare”* costituiscono, in conformità alla normativa vigente, residui passivi da eliminare dal bilancio comunale;
4. di individuare quali crediti di dubbia e difficile esazione le seguenti entrate:
 - corrispettivi per il conferimento dei rifiuti in discarica;

Il Funzionario di E.Q. Settore III Finanze
Dott. ssa Grazia Maria C. Galanti

Il Responsabile del Settore
GALANTI GRAZIA MARIA CONCETTA

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni. Il documento originale è conservato in formato elettronico negli archivi del Comune.